PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO SERVIZIO FORESTE **Mod.H1** Progetto di taglio ordinario		SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO DISTRETTUALE FORESTALE PIANO: **282 (2025-2034)** PROGETTO n.: **282/2026/8** ANNO: **2026** Suppletivo al n.: Data scadenza autorizzazione: **31/12/2031**

Il presente progetto di taglio è stato effettuato su richiesta di **ASUC AMMINISTRAZIONE SEPARATA USI CIVICI DIMARO AF** nel bosco denominato **Val de la Vecia** per l'utilizzazione di prodotti legnosi a **Uso Commercio**, in conto ripresa **2026** da effettuare nell'area riportata nella cartografia allegata.

DATI PIANIFICATORI E CATASTALI

[X] Soggetto a pianificazione forestale aziendale	**Codice Piano: 282** **Denominazione Piano: A.S.U.C. DIMARO** **Numero Particelle: 28, 35**
[ ] Non Soggetto a pianificazione forestale aziendale	
Comune catastale	**DIMARO (136)**
Particelle catastali	**DIMARO: 1039/1**
Area Natura 2000	
Parco Naturale/Nazionale	

DESCRIZIONE DEL BOSCO E CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Intervento incisivo di sgombero piante instabili su Val de la Vecia, per la parte restante incisivo per gruppi e fessure in area mai percorsa.

MODALITÀ DI ESBOSCO

2 Linee di gru a cavo

COERENZA CON LE NORME

[ ] il presente progetto è redatto in applicazione del Piano bostrico di cui all'art.98 bis comma 1 della L.P.11/2007
[ ] il presente progetto è coerente con le disposizioni forestali di cui al DPP 14 aprile 2011, n.8-66/Leg.
[X] il presente progetto è coerente con le disposizioni e lo stato di attuazione del piano di gestione forestale

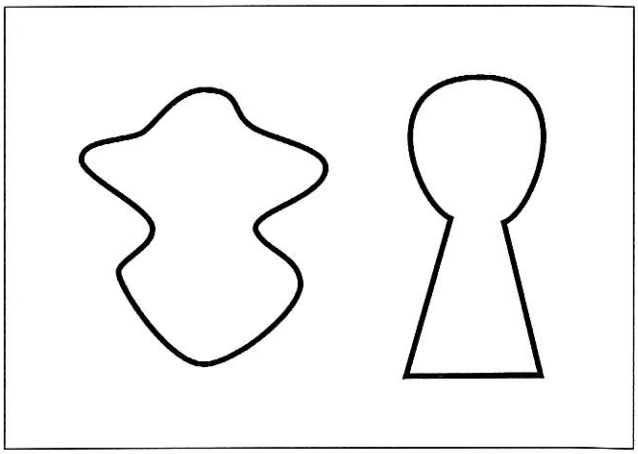
ESTREMI AUTORIZZATORI

[X] Il presente progetto costituisce autorizzazione ai sensi dell'art.98, comma 3bis, della LP 11/2007
[ ] Il progetto è coerente con l'autorizzazione per di data

DATI RELATIVI ALLE PIANTE ASSEGNATE

SPECIE	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85
Abete rosso	16	35	46	49	69	53	59	70	57	28	16	18	7	4	-
Larice	1	2	4	1	5	3	5	6	3	1	2	2	1	-	-
TOTALI	17	37	50	50	74	56	64	76	60	29	18	20	8	4	

Le piante destinate al taglio portano impresso sulla ceppaia il segno del martello forestale. L'impronta del martello è la seguente. Il segno del martello, deve rimanere ben visibile e non essere alterato o distrutto per poterlo riconoscere facilmente ad ogni controllo.



Il volume e la resa probabile delle piante martellate di diametro superiore a 17,5 cm, valutata con smussatura delle due estremità dei tronchi da opera nella misura massima di cm 10 per testata si stima essere il seguente:

Specie legnosa	Piante (n)	Volume tar. assegnato (mc)	Volume tar. presunto (mc)	Legname da opera presunto (mc)	Coeff. di ramosità	Coeff. di peso (t/mc)	Biomassa uso energetico (t)
Abete rosso	511	729,7	-	547	1,20	0,80	210
Larice	35	39,35	-	29	1,10	0,80	8
TOTALI	546	769	-	576	-	-	218

Il volume delle piante di diametro inferiore a 17,5 cm si stima essere il seguente:

Specie legnosa	Legname da opera presunto (mc)	Biomassa uso energetico (t)
TOTALI	-	-

Il volume tariffario assegnato ammonta a **771 (di cui stanghe 1,59)** m³, di cui ai fini della ripresa della fustaia **769** m³.

La superficie totale interessata dal taglio ammonta ad ha **7** di cui - ha ai fini della ripresa del ceduo. La quantità stimata di prelievo nel ceduo è di_____t.

RESA STIMATA FUSTAIA

Il combustibile presunto ritraibile viene stimato in **218** t, corrispondenti a circa **610** metri steri di cippato.

Il volume dendrometrico totale del lotto viene stimato in **920** m³.

PRESCRIZIONI

Qualora al momento dell'utilizzazione la contrassegnatura delle piante non sia più visibile, il progetto non più conforme agli strumenti di pianificazione entrati in vigore durante il periodo di validità dell'autorizzazione o il bosco nell'area interessata dal progetto di taglio abbia subito modifiche significative a causa di eventi perturbativi di origine naturale o antropica, potranno essere assunte ulteriori determinazioni in via di autotutela.

L'utilizzazione del legname e della legna deve essere in ogni caso eseguita nel rispetto del Capitolato d'Oneri adottato dall'Ente venditore, se attivato.

Nel caso di formazione di cumuli di materiale di risulta dei tagli, destinato ordinariamente a cippatura, gli stessi dovranno obbligatoriamente essere asportati entro il termine massimo di mesi 12 dal termine delle utilizzazioni, salvo diversa prescrizione imposta dal capitolato d'oneri.

L'utilizzazione non potrà essere iniziata prima dell'avvenuta consegna del bosco alla ditta utilizzatrice da parte del proprietario. Di tale consegna andrà redatto apposito verbale e andrà data comunicazione alla Stazione Forestale competente per zona.

Al Custode Forestale di zona è affidata, ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento per il Servizio di custodia (D.P.P. 5-39/Leg 2016), la sorveglianza sull'esatta applicazione delle norme e delle prescrizioni della presente autorizzazione e del capitolato d'oneri, nonché la comunicazione alla Stazione Forestale competente per territorio della fine delle attività di taglio ed esbosco.

Ai sensi del regolamento forestale, deve essere comunicata la fine dell'utilizzazione, comunque entro il 31 dicembre dell'anno in cui è stata ultimata.

Il taglio delle piante, l'allestimento e l'esbosco degli assortimenti legnosi dovranno essere effettuati entro la data prevista dal verbale di consegna del lotto e comunque non oltre la data di scadenza dell'autorizzazione.

L'accantonamento per interventi di miglioramento del patrimonio silvo-pastorale degli enti, ai sensi dell'articolo 91 bis della L.P. 23 maggio 2007, n.11, viene calcolato in € 5760.00 (cinquemilasettecentosessanta/00), pari al 10% del valore stimato del lotto.

I lavori di taglio, abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco vanno effettuati in modo da non arrecare danno al soprassuolo, alla rinnovazione naturale del bosco, al suolo e, più in generale, alla stabilità dei terreni.

Il rilascio o la distribuzione in bosco di ramaglie o altri residui legnosi nelle aree interessate dalle utilizzazioni forestali non deve pregiudicare la rinnovazione naturale del bosco

Altre prescrizioni: Possono essere utilizzate unicamente le piante contrassegnate dal martello.
Il segno del martello, posto ai piedi delle piante, deve rimanere ben visibile e non essere alterato o distrutto.
Per problematiche fitosanitarie i cimali verdi lungo le linee di gru a cavo dovranno essere esboscati.

A fine lavori devono essere liberati da ostruzioni con piante intere, tronchi e ramaglia tutti gli impluvi, i sentieri, le strade, le piste d'esbosco e le vie temporanee di esbosco d'uso collettivo.

In relazione alla presenza accertata di zone di canto, cova e allevamento di gallo cedrone le utilizzazioni dovranno essere sospese dal 01/03 (gg/mm) al 15/07 (gg/mm) di ogni anno.

Le piante secche in piedi non assegnate vanno lasciate in loco.

Altre prescrizioni: Sono state contrassegnate con la lettera P n. 5 piante che vanno lasciate in bosco a protezione dei dendromicrohabitat.

Se l'allestimento del materiale utilizzato avviene a strada, i cascami di lavorazione dovranno essere asportati o, in alternativa, ricondotti e distribuiti sulle superfici forestali dell'intervento, in base a quanto stabilito dall'art. 11, c. 3 del D.P.P. 14 aprile 2011, n. 8-66/Leg.

STIMA PREZZO DI MACCHIATICO

Il prezzo di macchiatico del lotto viene stimato in Euro **100,00** al m^3 per il legname ed Euro alla t per la biomassa.
Il valore complessivo del lotto è di Euro **57600,00**.

CARATTERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO [1]

Area	Motivazioni	Formazione	Struttura /Governo	Trattamento	Superficie (ha)	Volume (mc tar)
1	01	13	08	41	5	519
2	16	13	08	41	2	250
				Totale	7	769

[1] = vedi codifica nella tabella successiva

CODIFICA CARATTERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

MOTIVAZIONI	FORMAZIONI	STRUTTURA/GOVERNO	TRATTAMENTI
01.UTILIZZ.ORDINARIA	01.LECCETA	01. NOVELLETO	11. SFOLLAMENTO
02.INTERV.COLTURALE	02.ORNO-OSTRIO-QUERCETO	02. SPESSINA	12. DIRADAMENTO
03.MIGLIORAMENTO AMB.	03.QUERCO-CARPINETO	03. PERTICAIA	21. TAGLIO DI CURAZIONE
PERTURBAZ. ANTROPICHE	04.ROVERETO-CASTAGNETO-ROBINIETO	04. ADULTO	22. DIRADO SELETTIVO
11.TRASF.AGRARIA	05.ACERO-FRASSINETO-TIGLIETO	05. MATURO	31. TAGLIO A FESSURE
12.ESPANS. INSEDIAMENTI	06.FORMAZIONI TRANSITORIE	06. STRAMATURO	32. TAGLIO A BUCHE
13.IMPIANTI E PISTE DA SCI	07.PINETA DI PINO SILVESTRE	07. BIPLANO	41. T.SUCC. PERFEZ.
14.REALIZZ.STRADE O RETI	08.PINETA DI PINO NERO	08. MULTIPLANO	51. TAGLIO DI SGOMBERO
15.MANUT.STRADE O RETI	09.FAGGETA	09. GOVERNO MISTO	52. TAGLIO MARGINALE
16. MANUTENZIONE ALVEI	10.ABIETETO	10. CEDUO A REGIME	61. CEDUO MATRICINATO
17.ALTRE PERT.ANTROPICHE	11.MUGHETA	11. CEDUO DA CONVERTIRE	62. CEDUO SEMPLICE
	12.ONTANETA	12. CEDUO IN CONVERSIONE	63. CEDUO A STERZO
PERTURBAZIONI NATURALI	13.PECCETA ALTOMONT. O SUBALPINA	13. CEDUO FUORI TURNO	71. CONV. A FUSTAIA
21.INCENDI	14.PECCETA MONTANA O SECONDARIA		72. CONV. A CEDUO
22.SCHIANTI DA VENTO	15.LARICI CEMBRETA		81. ALTRI INTERVENTI – TAGLI A RASO
23.SCHIANTI DA NEVE	16.LARICETO SECONDARIO		82. TAGLIO A RASO
24.VALANGHE			
25.FRANE			
26.BOSTRICO			
27.ALTRE PATOLOGIE			
28.ALTRE PERT. NATURALI			

ALLEGATI

[X]	Cartografia dell'area percorsa dal lotto con riporto del particellare forestale o fondiario.
[X]	n 2 Piedilista di cubatura (Mod.H3)
[ ]	Scheda di sintesi (Mod.H4, solo per proprietà pianificate)
[ ]	Studio di incidenza (solo per interventi soggetti a valutazione di incidenza)
[ ]	Altro:

Luogo e data: **MALE', 08/10/2026**

FIRMA DEL TECNICO

Dott. Angeli Fabio

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

La trasmissione del presente progetto da parte dell'Ufficio Forestale Distrettuale costituisce autorizzazione ai sensi dell'art. 98, comma 3bis, della L.P. 11/2007 fino al **31/12/2031**.

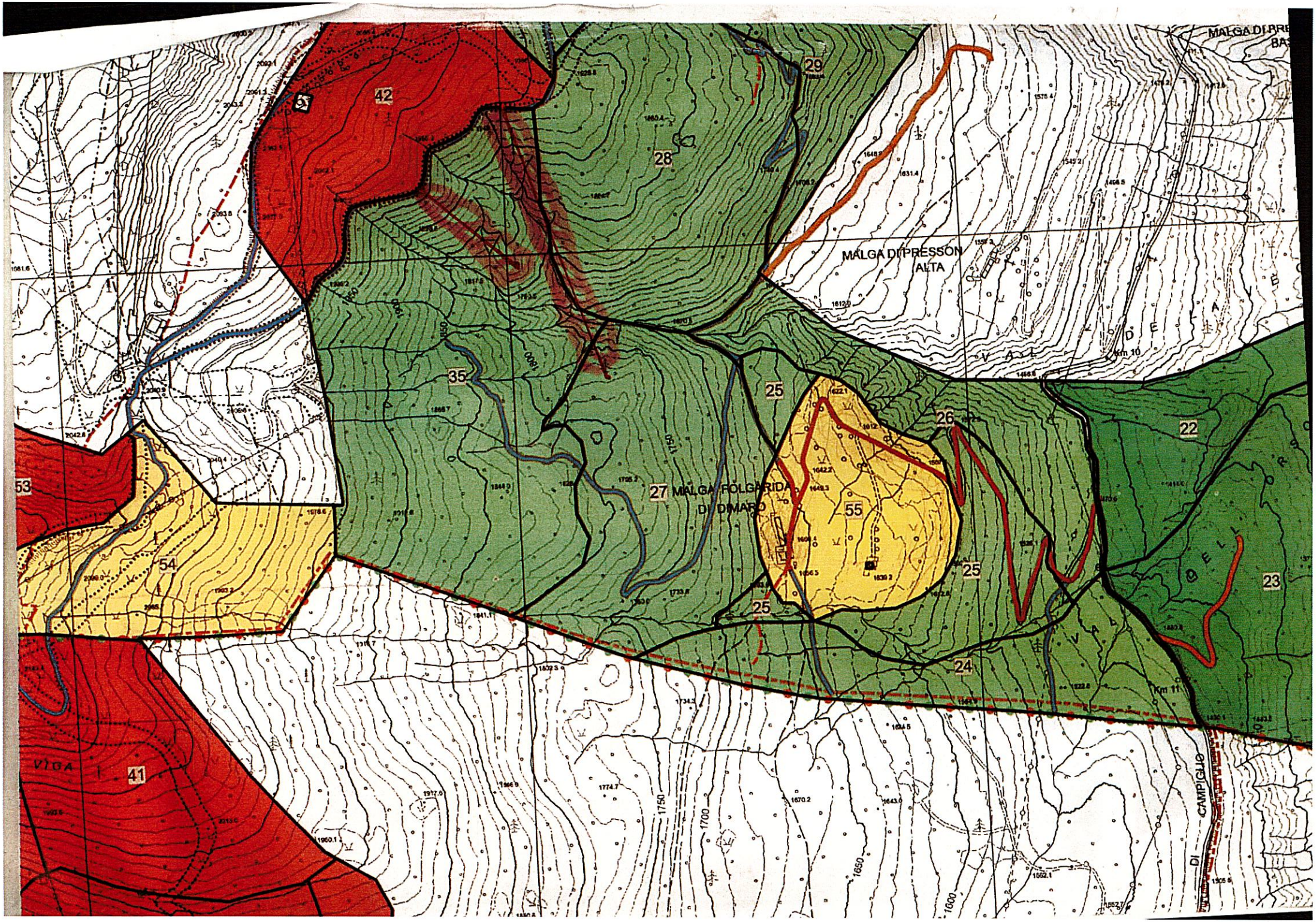
Mod.H4a – SCHEDA TECNICA DI SINTESI UTILIZZAZIONI A CARICO DELLA RIPRESA VOLUMETRICA (FUSTAIA)

PROPRIETÀ	ASUC AMMINISTRAZIONE SEPARATA USI CIVICI DIMARO AF			LOTTO	8	ANNO	2026	NOME LOTTO	
COD.PIANO	282	PIANO	A.S.U.C. DIMARO			IN CONTO RIPRESA ANNO			2026

SPECIE		Abete rosso		Abete bianco		Larice		Pino silvestre		Pino cembro		Faggio		Pino nero		Altre latifoglie		TOTALI	
Particella	Compresa	n.piante	volume mc.	n.piante	volume mc.	n.piante	volume mc.	n.piante	volume mc.	n.piante	volume mc.	n.piante	volume mc.	n.piante	volume mc.	n.piante	volume mc.	n.piante	volume mc.
28	C	198	338,21	-	-	3	5,28	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	201	343,49
35	C	313	391,49	-	-	32	34,07	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	345	425,56
TOTALE		511	729,7	-	-	35	39,35	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	546	769

PROPRIETÀ	ASUC AMMINISTRAZIONE SEPARATA USI CIVICI DIMARO AF			LOTTO	8	ANNO	2026	NOME LOTTO	
COD.PIANO	282	PIANO	A.S.U.C. DIMARO			IN CONTO RIPRESA ANNO			2026

SPECIE		Abete rosso	Abete bianco	Larice	Pino silvestre	Pino cembro	Faggio	Pino nero	Altre latifoglie	TOTALI
Particella	Compresa	Vol. Presunto	Vol. Presunto	Vol. Presunto	Vol. Presunto	Vol. Presunto	Vol. Presunto	Vol. Presunto	Vol. Presunto	Vol. Presunto
28	C	-	-	-	-	-	-	-	-	0
35	C	-	-	-	-	-	-	-	-	0
TOTALE										


MALGA DI PRESSON ALTA
MALGA FOLGARIDA DI DIMARO
VAL DELLE
VIGA
CAMPIGLIO
DI
Km 10
Km 11
29
28
42
35
25
26
22
23
27
55
54
53
41
24